

Sposito lascia la Fininvest per darsi al private equity

MILANO - [a.b.] Fondazioni, banche, assicurazioni e gruppi industriali privati. Sono questi i fronti su cui è al lavoro Claudio Sposito, amministratore delegato della Fininvest, impegnato a mettere assieme un parterre di investitori di alto profilo per un nuovo fondo di private equity. Un'iniziativa che dovrebbe portare il manager, chiamato quattro anni fa al vertice

della holding di cui è vicepresidente Marina Berlusconi, a lasciare la società nei prossimi mesi per dedicarsi a tempo pieno alla nuova attività di investimento in aziende quotate e non quotate. È quanto si apprende da fonti finanziarie, mentre nel quartier generale della Fininvest si raccoglie un no-comment alle indiscrezioni di stampa sui progetti di Sposito e

sugli scenari aperti dalla sua possibile uscita dal gruppo.

Il prospettato addio del manager avverrebbe mentre la holding del Biscione, completata la fase di concentrazione nel core business (con la cessione degli immobili e di Pagine Utili), si appresta a tornare a essere una finanziaria di partecipazioni di indirizzo e controllo. Una holding non

operativa, alla quale competono le scelte strategiche di fondo del gruppo - a cui fanno capo Mediaset, Mondadori, Mediolanum, Medusa e Milan - affidate a Marina Berlusconi. ●